



Bellinzona, 10 novembre 2017

### **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SULLA MOZIONE “SOSTENIAMO IL CENTRO STORICO”**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

La Commissione della Legislazione si è riunita in data 3 ottobre 2017 e 14 novembre 2017 per analizzare la mozione in oggetto. La Commissione ha preso in considerazione quali elementi di complemento alla sua valutazione sia le Osservazioni preliminari trasmesse dal passato Municipio di Bellinzona in data 21 febbraio 2017 all'allora in carica Commissione della Gestione e la relazione commissionale della stessa con data 2 marzo 2017.

#### **I. Premessa**

La Commissione della Legislazione condivide appieno le preoccupazioni espresse nella mozione riguardanti le difficoltà dei commercianti e degli esercenti del Centro Storico di Bellinzona e ritiene altresì necessario adoperarsi per avere un centro storico vivo e dinamico che assicuri qualità di vita e sviluppo economico.

Benché spesso considerata una problematica di carattere locale, anche altri centri storici della Svizzera e più in generale dell'Europa soffrono di simili problematiche. La difficoltà dei piccoli commerci è in effetti una problematica generalizzata e rappresenta un filo conduttore che lega realtà economiche e sociali anche molto diverse tra loro.

Già da tempo, il Municipio di Bellinzona e in particolare il Dicastero finanze, economia e turismo ragiona in termini di riposizionamento nel contesto regionale e internazionale, con lo scopo di incrementare la capacità d'attrazione turistica e commerciale della Città. A titolo d'esempio e senza volontà di essere esaustivi, i progetti e le iniziative promosse nel recente passato dalla Città tendenti a raggiungere questo obiettivo sono: il progetto “Bellinzona Porta del Ticino”, la valorizzazione dei Castelli di Bellinzona e vari investimenti e progetti di marketing territoriale; il sistema di promozione coordinata anche fuori dai confini cantonali delle principali manifestazioni cittadine (La Spada nella rocca, Strade in festa, ecc.); il tavolo di dialogo “Bellinzona economia”; la “Rete dei centri storici” del VLP-ASPAN per analizzare la dinamica economica del Centro, ecc.

Degno di nota è l'importo finanziario disponibile dal 2015 e messo a disposizione degli esercenti da parte della Città per il co-finanziamento di attività e animazioni volte a promuovere e migliorare l'accoglienza a clienti locali e turisti, allo scopo d'aumentare l'attrattività del Centro e incrementando così la sua attività economica.

## II. Le proposte della mozione

La mozione chiede al Municipio di fare uno sforzo in più, dimostrando alla cittadinanza, ai commercianti e agli esercenti la sua attenzione verso il Centro Storico proponendo due ulteriori misure che secondo le intenzioni della mozione possono rispondere alle esigenze concrete delle attività economiche del Centro. La mozione chiede dapprima una modifica dell'Art. 43 del *Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito* che riduca le tariffe d'uso del suolo pubblico per esercenti e commerci, e, in seconda istanza, invita alla promozione da parte del Municipio, con la collaborazione della Società dei Commercianti cittadina, di un mercato mensile che coinvolga tutto il Viale Stazione, così da estendere almeno una volta la mese il notevole afflusso di gente anche nella parte alta del Viale Stazione.

La Commissione ha ritenuto di analizzare separatamente le due misure proposte nella mozione, poiché non necessariamente legate l'una con l'altra.

## III. La modifica dell'Art. 43 del Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito

In occasione del Messaggio sul Preventivo 2015, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014, fu modificato - per la prima volta dopo il 1991 - l'Art. 43 del sopracitato Regolamento comunale tramite un incremento lineare di circa il 20% delle tariffe. La Commissione della Gestione condivise il leggero rialzo delle tariffe proposto dal Municipio soprattutto perché si trattava di un aggiornamento giustificato, inferiore all'incremento dell'inflazione, che non avveniva da più di 20 anni.

Per compensare tale incremento il Municipio mise a disposizione dal 2015 il già sopracitato importo per un totale di CHF 20'000.- a disposizione del Dicastero finanze, economia e turismo per sostenere finanziariamente gli esercenti del Centro Storico in progetti d'animazione e accoglienza, in particolare per chi avesse voluto proporre aperture domenicali e/o "animazioni".

## IV. Nel merito delle proposte

In generale, la Commissione è dell'avviso che ogni misura atta a favorire il Centro Storico dovrebbe rientrare in una strategia d'azione e comunicazione ampia e condivisa sia dal Municipio sia dagli attori coinvolti. Se così non fosse, il rischio sarebbe tutta una serie di singole proposte scordinate, che perdono d'efficacia poiché non inserite in un quadro strategico complessivo; e la promozione di misure inadeguate, inefficaci o non necessarie.

La prima proposta della mozione chiede - nel concreto - di effettuare l'operazione inversa a quella approvata dal Consiglio Comunale di Bellinzona nel dicembre

2014, abbassando gli importi delle tasse d'utilizzo del suolo pubblico però solo ed esclusivamente a favore di commercianti ed esercenti (art. 43 let. a – escluse le tariffe riferite a “Manufatti interrati”; art. 42 let. b; art. 43 let. c – escluse le tariffe riguardanti “Occupazione area pubblica per cantieri di lavoro”)

Questa misura comporterebbe nel complesso una riduzione del 17% delle tariffe d'occupazione del suolo pubblico con una contrazione in termini finanziari per il Comune di circa CHF 41'000.-. Più che sul suo effetto sulle casse comunali - considerato comunque come sostenibile dalla Commissione - e visto il chiaro e lodevole intento della mozione di sostenere in questo modo i piccoli commerci, la Commissione della Legislazione ha voluto concentrarsi principalmente sul comprendere la reale portata economico-finanziaria per i singoli locatari di un ritorno alla situazione precedente la modifica del 2014 così da poterne valutare l'efficacia in termini di sostegno alle loro attività.

Ad oggi, la misura proposta toccherebbe 153 locatari, i quali in media pagano annualmente un importo di CHF 1'376.- quale tariffa d'utilizzo del suolo pubblico. La Commissione ci tiene a precisare che il 75% delle tasse emesse ha però un importo inferiore a CHF 1'000.-, il che ci indica come ci siano diverse situazioni e poca uniformità tra i commerci qui considerati. In effetti, una minoranza di queste attività economiche contribuisce in modo importante al totale ricavato dal Comune da queste tasse.

Una riduzione del 17% di queste tariffe, come proposto dalla mozione, equivarrebbe in media a CHF 234.- di minori spese per i locatari, con una maggioranza di loro che però avrebbe una riduzione tariffale annua di poco più di CHF 100.-. In totale, solo 5 locatari pagano oggi tasse d'occupazione del suolo pubblico di un importo tale che la loro riduzione permetterebbe loro di risparmiare annualmente più di CHF 1000.-.

In virtù dei fatti, la Commissione della Legislazione si sente di condividere le osservazioni e le conclusioni del Municipio, in particolare nell'affermare che l'importo effettivamente risparmiato dalla proposta della mozione è da considerarsi relativamente modesto se paragonato ad esempio agli affitti pagati da molti commerci ed esercizi pubblici nel Centro Storico, i quali, a detta della Commissione, essendo molto elevati concorrono in modo importante alle difficoltà degli esercizi e dei commerci del Centro, e hanno senza dubbio un'incidenza sui costi di gestione decisamente più importante rispetto alle tasse sull'uso del suolo pubblico.

Inoltre, la Commissione ci tiene a far notare che la suddetta tassa colpisce solo una minoranza degli esercizi pubblici presenti nel Centro Storico, cioè solo quelli che hanno un servizio esterno su suolo pubblico. Per questa ragione, pensare d'incentivare i locatari del Centro Storico facendo leva su queste tasse, rischierebbe di causare una disparità di trattamento verso quegli esercizi – la maggioranza - che invece non dispongono di un servizio esterno su suolo pubblico. Essi, infatti, non sarebbero in alcun modo sostenuti dalla proposta della mozione. Una disparità di trattamento che aumenta se consideriamo che in molti casi è

proprio la presenza di tavoli esterni che permette d'incrementare il volume d'affari di questi esercizi. Infatti, il rapporto costo/beneficio rappresentato, da una parte, dalle tasse d'utilizzo del suolo pubblico e, dall'altra, dal volume d'affari generato dalla possibilità di usufruire di uno spazio sul suolo pubblico, risulta effettivamente superiore a quello garantito dalle superfici interne.

Detto questo, la Commissione della Legislazione non crede che questa proposta possa essere considerata una risposta alle esigenze del Centro Storico poiché concretamente avrebbe un impatto economico-finanziario insignificante per la maggioranza delle attività economiche del Centro e rischierebbe di produrre delle differenze di trattamento tra i diversi attori del Centro.

Per quel che riguarda la seconda proposta della mozione, e cioè estendere a cadenze regolari il mercato sino a piazzale della stazione FFS, la Commissione prende atto delle osservazioni del Municipio, in particolare del già manifestato interesse, così come dell'attuale interesse, a collaborare con la Società dei Commercianti di Bellinzona e con i commerci della parte alta di Viale Stazione per valutare l'organizzazione a cadenze regolari del mercato anche sui marciapiedi della parte alta. Quanto richiesto dalla mozione è dunque già stato considerato ed è tutt'ora d'attualità per il Municipio. Dato che il canale di comunicazione tra le parti su questo preciso aspetto è già aperto, la Commissione ritiene la seconda proposta della mozione già considerata dal Municipio. Proprio in virtù del passato e presente interesse del Municipio nel collaborare con le parti sulla fattibilità di questo progetto, la Commissione ritiene a questo punto opportuno che siano i commercianti stessi a farsi promotori presso il Municipio del loro interesse nella realizzazione di questo progetto qualora lo ritenessero utile per lo sviluppo delle loro attività.

#### IV. Conclusioni

In conclusione, la Commissione della Legislazione è ben conscia che per ottenere risultati concreti e duraturi per il Centro Storico sarà necessario un piano di rilancio strategico sul medio lungo-periodo ampio, innovativo e condiviso fra le parti.

Condividendo il lodevole intento della mozione, quali misure di corto periodo, la Commissione ritiene però più efficace il sostegno attivo e finanziario ai locatari che danno un contributo all'animazione del Centro Storico, utilizzando come previsto gli importi messi a disposizione dal Municipio dal 2015, ma non "sfruttati" a sufficienza. In questo senso, la Commissione esorta il Municipio a voler comunicare meglio ai diversi attori di questa possibilità, così d'evitare quanto successo negli anni passati, dove nel 2015 dei CHF 20'000.- a disposizione solo CHF 2'400.- sono stati effettivamente utilizzati, e dove nel 2016 nessun sostegno finanziario è stato richiesto al Municipio.

Inoltre, la Commissione chiede al Municipio di voler mantenere attivi ed estendere i canali di dialogo e scambio d'opinione con i diversi rappresentanti dei commerci

cittadini e con i locatari stessi, non solo di Bellinzona e/o del Centro Storico, ma di tutte le realtà del nuovo Comune.

In virtù di quanto detto, la Commissione della Legislazione invita dunque il Lodevole Consiglio Comunale a non voler accettare la mozione in esame.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Alessandro Lucchini (relatore)

Nicola Zorzi

Anita Banfi-Beltraminelli

Orlando Del Don

Carmela Fiorini

Antonio Ndombele

Paolo Righetti

Emilio Scossa Baggi

Enrico Zanti